

## DALLA PRIMA - DALLA PRIMA - DALLA PRIMA - DALLA PRIMA - DALLA PRIMA - DALLA PRIMA -

## La scuola tra disagio e disperazione

La scuola è un investimento culturale e di promozione sociale di largo respiro verso il futuro delle nuove generazioni, che hanno bisogno di tutto. I giovani hanno bisogno di una scuola efficiente costruita soprattutto su istruzione e educazione: prerogative che può garantire solo il personale preparato professionalmente e adeguatamente remunerato. È quindi una questione di competenze e di costi che va affrontata con priorità assoluta rispetto ad altre questioni, per quanto importanti. Ne va dell'avvenire non solo dei nostri giovani ma anche della nostra società. Se non si provvede con immediatezza il nostro Paese va a rotoli, va verso l'arretratezza, ormai denunciata da tutti ma anche verso il degrado, l'ignoranza, la malavita, la delinquenza, la droga.

Sembra che i nostri politici non vogliano comprendere mentre vanno diritto verso la loro insipienza con improntitudine e spesso con sarcasmo. Intanto i precari si mobilitano: per i prossimi giorni si annunciano manifestazioni a Pisa, a Pordenone, a Palermo, a Roma ed in altre città. Un nuovo autunno caldo che non si vedeva da parecchio. Una mobilitazione che riguarda oltre 150 mila persone che con il prossimo anno scolastico non potranno occupare con dignitosa remunerazione una cattedra o un posto di lavoro. Italiani di serie B che non potranno garantire un futuro per sé e per i propri familiari.

Pare che i precari vogliano rivolgersi al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano affinché possa intervenire. Tutti però sappiamo che la politica del nostro Paese compete solo al Governo. I provvedimenti del ministro Gelmini, di cui si parla in questo stesso fascicolo, sono ben poca cosa rispetto

alle aspettative del personale. Sono uno specchio per le allodole. Le assunzioni di 10 mila docenti e di 6 mila e 500 amministrativi, tecnici e ausiliari, quasi tutti nelle regioni del centro e al nord rispetto, ad esempio, ai circa 700 al sud, rappresentano una vera e propria beffa. Un profondo disagio che provoca esasperazioni di animi già presi in giro da una politica che ha chiesto e ottenuto voti e fiducia su promesse da marinaio non solo non mantenute ma ora certamente perseguibili e penalizzabili.

Disagio e dramma soprattutto tra la gente del sud che notoriamente ha fornito e fornisce larghe fasce di personale docente e non docente a cui ora si riservano amare sorprese. Disagi e drammi che hanno lontane radici ma che ora avrebbero potuto essere alleviati con un'accorta e solidale politica di interventi mirati e sanatori al fine di allineare la nostra scuola a quella degli altri paesi europei, con i quali è necessario misurarsi e confrontarsi.

Si è ancora in tempo: basta cambiare indirizzo politico e fare ammenda dei propri madornali errori.

Ricostruire una scuola serena significa anche porre attenzione ai vari e gravi problemi che l'affliggono, significa eliminare il malgoverno, significa ripensare criteri di assunzione di personale professionalmente ben preparato, di ripartire risorse economiche e finanziarie tra le varie aree territoriali del Paese, significa ridare fiducia e dignità alle tante persone oneste che ancora credono in una scuola al servizio di tutti malgrado gli indebiti e feroci attacchi di chi vuole darle il definitivo colpo di grazia.

S.G.

## Nomine a tempo indeterminato

C'è da osservare che il numero delle assunzioni a tempo indeterminato viene ripartito tra le graduatorie dei concorsi per esami e titoli indetti nell'anno 1999 e successivi o per graduatorie dei precedenti concorsi e le graduatorie ad esaurimento. Roba vecchia, quindi. Intanto bisogna dire che il personale che avrebbe dovuto essere in ruolo da parecchio tempo non ha svolto alcun tipo di servizio o se ha svolto qualche lavoro lo ha fatto in condizione di precario e di sottopagato.

Il provvedimento ministeriale specifica che in assenza o per esaurimento delle graduatorie o se sono venuti meno i posti previsti in organico di diritto, è consentito di

destinare le eccedenze a favore di altre graduatorie. Ciò può avvenire una compensazione tra classi di concorso o tra insegnamenti o anche posti di sostegno. Naturalmente al personale assunto a tempo indeterminato viene assegnata una sede provvisoria e non potrà chiedere trasferimento prima di tre anni scolastici.

Lo stesso discorso vale anche per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. Qui la questione si fa altrettanto seria. Il contingente complessivo di 6.500 unità viene "determinato, tenendo conto, prioritariamente, di quei profili professionali numericamente e qualitativamente destinati a permanere a conclusione dell'intero processo di razionalizzazione e, poi, delle disponibilità di posti residuati dopo l'espletamento delle procedure di mobilità di cui al Contratto collettivo nazionale integrativo del 16.02.2010 del personale appartenente ai vari profili professionali".

Anche qui si tratta di disposizioni che avrebbero dovuto essere emanate da parecchio tempo in quanto "le assunzioni sono effettuate sulla base delle graduatorie provinciali permanenti aggiornate a seguito dell'espletamento dei concorsi per soli titoli di cui all'O.M. 23 febbraio 2009, n. 21 ed hanno decorrenza giuridica dal 1° settembre 2010 ed effetti economici dalla data di effettiva assunzione in servizio". Una vera turlupinata nei confronti di coloro che avrebbero dovuto essere in ruolo da diversi anni.

Se poi ci riferiamo agli ex segretari notiamo che "le assunzioni nel profilo di direttore dei servizi generali ed amministrativi sono effettuate, prioritariamente, in base alle graduatorie dell'ultima sessione di concorsi indetta ai sensi della O.M. 10.7.1995, n.117, graduatorie divenute permanenti a seguito del disposto dell'art. 6, comma 10, della Legge 3.5.1999, n. 124, ovvero, in caso di esaurimento delle stesse, in base alle graduatorie di cui all'art. 9 del CCNI 3.12.2010 concernente la mobilità professionale dall'area inferiore all'area immediata-

mente superiore; successivamente, secondo le disposizioni contenute nell'art.7, comma 7 del D.M.146/2000 e nel D.M. 14 dicembre 1992, concernente i concorsi per esami e titoli a posti di coordinatore amministrativo".

Abbiamo voluto citare la pur noiosa normativa risalente ai lontani anni 1992 e 1995 proprio per sottolineare l'annosità a cui è sottoposto il precariato della scuola e di cui sarebbe opportuno che qualcuno chiedesse attraverso la magistratura conto e ragione e risarcimento di danni a carico degli

eventuali responsabili e colpevoli politici e amministrativi.

È ancora da notare che le assunzioni nel profilo di direttore dei servizi generali ed amministrativi

vi hanno decorrenza giuridica dal 1° settembre 2010 ed economica dal 1° settembre successivo al superamento da parte dell'interessato delle prove finali dello specifico corso di formazione.

Con quest'ultima annotazione si ritiene che il vaso sia veramente colmo!

Silvano Gr.

## Normativa in evidenza

di ANDREA GIGENTI

In questo numero evidenziamo i seguenti provvedimenti:

- Con decreto del direttore generale del 16 luglio è stato disposto un piano di fondi per l'erogazione di borse di studio destinate a favore degli alunni in corso di adempimento dell'obbligo scolastico. L'ammontare delle borse è di euro 117.327.033 in riparto a tutte le regioni italiane (pag.2).

- Sono state predisposte le linee guida per le discipline del primo biennio degli istituti tecnici secondo la cosiddetta riforma Gelmini (pag.3).

- Tra le iniziative a favore dei precari è degno di nota il decreto ministeriale del 30 luglio che dispone degli elenchi provinciali del personale docente ed educativo e ata ai fini del conferimento di supplenze temporanee con precedenza assoluta rispetto al personale inserito nelle graduatorie di circolo e di istituto (pagg.4-5).

- Con circ. min. n.71 del 4 agosto sono state richiamate ulteriori precisazioni rispetto all'adeguamento degli organici di diritto alle situazioni di fatto alla scuola secondaria (pag.5).

- Con proprio decreto n. 75 del 10 agosto

il ministro Gelmini ha emanato le disposizioni per l'assunzione a tempo indeterminato di 10 mila docenti ed educatori e di 6 mila e 500 di personale ata (pag.6).

- La recentissima nota min. del 23 agosto conferisce nuovi incarichi ai dirigenti scolastici idonei nei concorsi ordinario e riservati. Si tratta di 170 posti (pag.6).

- La circ. min. n. 59 del 23 luglio adegua gli organici di diritto alle situazioni di fatto (pagg.7-8).

- Il Decreto min. n.69 del 30 luglio dispone della proroga delle utilizzazioni del personale (pag.12).

- Con nota min. del 21 luglio viene dato corso al piano della scuola digitale (pag.12).

- Con circ. min. n. 73 del 5 agosto vengono riconfermate le vecchie disposizioni per le elezioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica (pag. 12).

- Con decreto dirigenziale del 16 luglio viene disposto un servizio speciale sui libri di testo: riparto di fondi statali, caratteristiche tecniche dei libri di testo, ecc. (pag.14-15).

- All'interno della Rivista ampi e approfonditi articoli di attualità, di pedagogia, didattica.

## Riordino degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali

Registrate alla Corte dei conti le Direttive ministeriali relative alle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento nell'a.s. 2010/2011

AVVISO del 25 agosto 2010

La Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 57 del 15 luglio 2010, con la quale sono state definite le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici, come previsto all'articolo 8, comma 3 del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, è stata registrata alla Corte dei conti il 4 agosto 2010 (registro 13, foglio 230). La Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 65 del 28 luglio 2010, con la quale sono state definite le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali, come previsto all'articolo 8, comma 6 del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, è stata registrata alla Corte dei conti il 20 agosto 2010 (registro 14, foglio 277).

A tutti i nostri  
Abbonati e  
Lettori  
auguriamo  
Buon inizio  
del  
nuovo anno  
scolastico

## Borse di studio in favore degli alunni

D.D.G. del 16 luglio 2010

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo, la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'anno 2010, della somma complessiva di € 117.327.033,00 per l'erogazione di borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria superiore, è definita secondo l'allegata tabella A, che fa parte integrante del presente decreto.

Il Direttore Generale: Massimo Zenaro

TABELLA A

Piano di riparto dei fondi destinati all'erogazione di borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria secondo la distribuzione degli alunni meno abbienti stimata sulla base della percentuale delle famiglie con reddito disponibile netto (inclusi i fitti figurativi) inferiore a € 15.493,71 per Regione.

Famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71 (1)

Alunni (2)

Stima alunni meno abbienti (3)

Somme da attribuire alle Regioni e alle Province autonome (4)

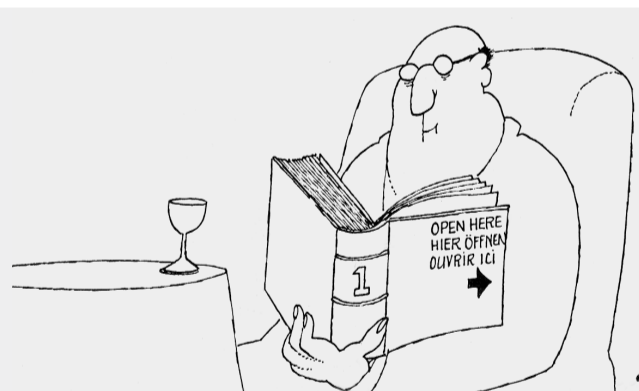
	(1)	(2)	(3)	(4)
Piemonte	13,1	463.495	60.718	6.025.610
Valle Aosta	11,7	13.812	1.616	160.371
Lombardia	12,1	1.067.542	129.173	12.819.025
Trento	6,4	63.289	4.050	401.969
Bolzano-Bozen	8,3	64.077	5.318	527.795
Veneto	9,4	556.298	52.292	5.189.434
Friuli-V.Giulia	12,7	125.912	15.991	1.586.922
Liguria	15,2	158.526	24.096	2.391.271
Emilia-Romagna	10,3	450.470	46.398	4.604.556
Toscana	9,6	389.439	37.386	3.710.183
Umbria	12,0	98.031	11.764	1.167.426
Marche	10,1	181.876	18.369	1.822.978
Lazio	11,0	674.531	74.198	7.363.415
Abruzzo	18,0	160.210	28.838	2.861.849
Molise	25,6	40.210	10.294	1.021.548
Campania	23,8	908.613	216.250	21.460.536
Puglia	19,5	579.281	112.960	11.210.076
Basilicata	27,7	81.764	22.649	2.247.639
Calabria	28,9	281.434	81.334	8.071.589
Sicilia	26,4	731.608	193.145	19.167.569
Sardegna	17,6	201.262	35.422	3.515.273
<b>ITALIA</b>		<b>7.291.680</b>		<b>1.182.261</b>
		<b>117.327.033</b>		

(1) Istat, Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) - anno 2008

(2) Numero alunni riferiti all'anno scolastico 2007/08

(3) Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad € 15.493,71 (già € 30 milioni); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

(4) Somme attribuite alle regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti



## Sommarario

- Istituti tecnici: discipline del I biennio .....	pag. 3
- Supplenze temporanee con precedenza assoluta.....	» 4
- Assunzioni a tempo indeterminato .....	» 6
- Nuovi incarichi ai dirigenti .....	» 6
- Calendari scolastici regionali .....	» 6
- Organici di fatto del personale .....	» 7
- Il male è nelle leggi dell'uomo di Angelo Flores .....	» 9
- Educare o istruire? di Carmelo Salvatore Benfante Picogna .....	» 9
- Elezioni organi collegiali.....	» 12
- Proroga utilizzazioni .....	» 12
- Convegni, Mostre, Concorsi, Iniziative .....	» 12
- Strage alla stazione di Bologna di Alessandro Ferioli .....	» 13
- Speciale libri di testo .....	» 14
- Approfondimenti letterari di Angelo Flores .....	» 15
- Lo spazio urbano e la percezione infantile di A. Fundarò, M. Fundarò e F. Nobile.....	» 16